



ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO

web: www.icarco.edu.it e-mail: ic.arco@pec.provincia.tn.it

Loc. Prabi – 38062 ARCO (TN) – Tel. 0464/516429-516929 – Fax 0464/517064 – C.F. 93012960220

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3,12,2013, art .20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Repertorio delle determinazioni del Dirigente Scolastico

DETERMINAZIONE N. 60 del 17.10.2023

Oggetto: Adozione delle Direttive per il Coordinamento in materia di Sicurezza a.s. 2023-24

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Premesso che

- Con l'adozione della direttiva per il coordinamento in materia di sicurezza si intendono fornire le indicazioni operative ed i risultati da garantire nel corso delle attività preordinate ai processi di **tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro**;
- L'adozione di una direttiva ha lo scopo di orientare la comunità scolastica al fine prioritario di agire sempre in tutela della propria e dell'altrui sicurezza.;
- Al documento vanno associate altre disposizioni interne coerenti per finalità e cogenza, quali, ad esempio, la Direttiva sulla Vigilanza emanata l'11.09.2023 prot.7441_6.7;

Visti

- L'art. 25, comma 2, del D.Lgs. 165/2001.
- La L.P. n.5/2006 "*Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino*", in particolare l'art 23.
- Il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.
- D.L. n. 111 di data 06 agosto 2021.
- L'ordinanza n. 81 di data 20 agosto 2021 del Presidente della Provincia Autonoma di Trento, in particolare l'allegato 2 "*Linee di indirizzo per la tutela della salute e sicurezza nelle istituzioni scolastiche e formative del primo e secondo ciclo*".

Tenuto conto

degli aggiornamenti in materia di sicurezza effettuati per l'anno scolastico in corso dal RSPP

Considerato

che ai sensi del comma 1, lett. c) e d), dell'art. 36 del D.Lgs 81/2008, sono stati predisposti gli organigramma per la sicurezza per ogni plesso scolastico

DETERMINA

1. di adottare le Direttive per il Coordinamento in materia di Sicurezza per l'a.s. 2023-24, allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.
2. Di allegare alla Direttiva di cui al punto precedente gli Organigrammi per la sicurezza predisposti per tutti i plessi scolastici:
 - Scuola Secondaria di primo grado
 - Scuola Primaria di Bolognano
 - Scuola Primaria di Massone
 - Scuola Primaria di Romarzollo
 - Scuola Primaria Segantini



ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO

web: www.icarco.edu.it e-mail: ic.arco@pec.provincia.tn.it

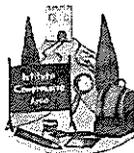
Loc. Prabi – 38062 ARCO (TN) – Tel. 0464/516429-516929 – Fax 0464/517064 – C.F. 93012960220

- Villa Althamer – Sede degli Uffici amministrativi

3. Di allegare alla Direttiva di cui al punto 1, allo scopo di garantire che a tutti i lavoratori sia fornita una adeguata informazione in materia di sicurezza e salute del lavoro, i seguenti documenti informativi:
 - Informativa Emergenza;
 - Note informative in materia di sicurezza e salute del lavoro;
 - Nota informativa sul divieto di fumo a scuola;
 - Nota informativa in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità ex D. Lgs 151/2001;
 - Nota informativa per i collaboratori scolastici.
4. di pubblicare la presente Direttiva sul sito web dell'Istituto, www.icarco.edu.it alla sezione dedicata alla sicurezza.
5. di inviare la Direttiva a tutto il personale dell'Istituto a cui sarà richiesta una scrupolosa ed attenta lettura con la specifica che il mancato rispetto agli obblighi impartiti con tali direttive potranno dare seguito ad addebiti disciplinari e, ove del caso, penali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Claudia Terranova

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/2005). la firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).



ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO

web: www.icarco.edu.ite-mail: ic.arco@pec.provincia.tn.it

Loc. Prabi – 38062 ARCO (TN) – Tel. 0464/516429-516929 – Fax 0464/517064 – C.F. 93012960220

DIRETTIVE PER IL COORDINAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA

A.S. 2023/24

1) MISURE GENERALI DI SICUREZZA

La presente Direttiva ha lo scopo di orientare la comunità scolastica al fine prioritario di agire sempre in tutela della propria e dell'altrui sicurezza. Quanto in essa disposto costituisce obbligo di servizio per tutto il personale dipendente e per gli alunni.

A questo documento vanno associate altre disposizioni interne coerenti per finalità e coerenza, quali (a titolo di esempio) la Direttiva sulla Vigilanza. Tutti i documenti, compresa la presente Direttiva, sono sempre reperibili sul sito dell'Istituto (Link Sicurezza).

Invito tutto il personale ad una lettura attenta delle disposizioni specificando che mancanze rispetto agli obblighi impartiti con questa Direttiva daranno seguito ad addebiti disciplinari e, ove del caso, penali.

2) COMMISSIONE PER LA SICUREZZA

E' costituita la Commissione per la Sicurezza dell'I.C. di Arco, con il compito di coordinare e monitorare tutte le attività connesse alla sicurezza e definite dal D. Lgs 81/08, norme successive e correlate.

Composizione:

- ✓ Dirigente Scolastico
- ✓ Responsabili Sicurezza di plesso
- ✓ Addetti S.P.P
- ✓ Rappresentante dei Lavoratori (non presente, i lavoratori possono eleggerlo tra il personale)
- ✓ Preposti alla sicurezza
- ✓ A.A.S. delegato alla sicurezza

Compiti:

1. Coordinamento attività programmate
2. Tenuta dei Registri e predisposizione degli atti
3. Monitoraggio/controllo/valutazione processi
4. Controllo delle strutture e delle procedure
5. Inoltro richieste di intervento e controllo ripristino delle situazioni di Sicurezza
6. Attivazione e cura dei processi di informazione e formazione.

La Commissione si riunisce almeno due volte all'anno, su convocazione ordinaria del RSP, o per convocazione straordinaria del D.S. L'o.d.g. deve essere sempre concordato con il D.S. Nell'ordinario la Commissione valuta le attività, gli atti ed i processi da porre in essere per la tutela della Sicurezza sul posto di lavoro e garantisce gli adempimenti che la normativa richiede. Nell'ambito della Commissione attività e funzioni vengono assegnate su delega scritta e costituiscono impegno del delegato che vi adempie con la massima cura e diligenza, nei tempi strettamente indispensabili.



ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO

web: www.icarco.edu.it e-mail: ic.arco@pec.provincia.tn.it
Loc. Prabi – 38062 ARCO (TN) – Tel. 0464/516429-516929 – Fax 0464/517064 – C.F. 93012960220

3) SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nel Servizio Prevenzione e Protezione sono inseriti alcune unità di personale che svolgono attività specifiche, in qualità di figure sensibili, addetti al servizio di Primo Soccorso ed Evacuazione dell'Istituto. Alcuni dei lavoratori individuati all'interno del S.P.P. hanno già acquisito i titoli formativi validi all'espletamento dell'incarico, per altri devono essere predisposti corsi di formazione specifici. In questo senso sarà compito di questo ufficio e del A.A.S. individuare formalizzare un quadro riassuntivo circa le figure e gli operatori da formare, le modalità di conduzione e organizzazione di corsi, la validazione dei percorsi effettuati (attestati e controlli di regolarità). Il Servizio di Prevenzione e Protezione (S.P.P.) è formato dal personale indicato negli organigrammi elaborati per ogni singolo plesso, che costituiscono parte integrante della presente direttiva.

4) DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI (D.V.R.)

Il D.V.R. redatto per ogni singolo plesso viene verificato ogni anno scolastico **in forma circostanziata e non generica** ed aggiornato, ove necessario, in riferimento alle situazioni specifiche. Gli ASPP e i preposti si renderanno disponibili per accompagnare il RSPP nei sopralluoghi dell'edificio scolastico. Raccomando di richiedere che la ricognizione sia effettuata nel modo più accurato possibile. E' utile sottoporre all'attenzione del Responsabile tutte quelle situazioni conosciute che costituiscono pericolo, o per le quali si ritiene sia opportuno intervenire. Nel corso del sopralluogo è necessario coinvolgere le Figure Sensibili del S.P.P., individuate nell'edificio, allo scopo di diffondere già una cultura del controllo e sensibilizzarli sui punti di maggiore criticità dell'edificio stesso. Il DUVRI (Documento Valutazione Rischi da Interferenze) deve essere redatto quando nell'edificio scolastico vengono effettuati lavori manutentivi o di intervento alle strutture, ad opera di Ditte esterne. In questo caso gli ASPP chiedono al Responsabile della Ditta che effettua i lavori, un **Piano di coordinamento delle attività**, al fine di valutare le interferenze che potrebbero derivare alle persone e/o alle attività, a causa dei lavori in corso di effettuazione. Il Piano di coordinamento può prevedere modifiche alla normale programmazione delle attività, modifiche che devono essere comunicate a tutti i lavoratori.

5) PIANO EVACUAZIONE

Il Piano di Evacuazione, dovrà essere aggiornato alla situazione logistica, strutturale ed organizzativa attuale. Nel **Piano di Evacuazione dovrà essere specificato:**

- l'ordine di uscita di ogni classe (tempo di esodo 4 minuti);
- il luogo di raccolta esterno;
- i responsabili e gli incarichi da distribuire all'interno delle classi
- gli incarichi e le responsabilità da attribuire per l'evacuazione dell'edificio;
- **la modalità di evacuazione in caso di:**
 - ❖ intervallo;
 - ❖ presenza in palestra;
 - ❖ presenza nei locali mensa;
 - ❖ orario di frequenza pomeridiano, anche nel caso di attività opzionali.

In linea di massima l'ordine delle prove di evacuazione sarà il seguente:

Entro il mese di OTTOBRE 2023: prove di evacuazione per classe, mentre gli studenti sono in classe



ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO

web: www.icarco.edu.it e-mail: ic.arco@pec.provincia.tn.it
Loc. Prabi – 38062 ARCO (TN) – Tel. 0464/516429-516929 – Fax 0464/517064 – C.F. 93012960220

DICEMBRE/FEBBRAIO: prova di evacuazione per piano e dai locali mensa

MARZO / MAGGIO: prova di evacuazione generale

Le regole per l'esodo sono allegate al piano di evacuazione.

Al fine di gestire correttamente le attività connesse alle emergenze, dispongo:

- ❖ che le piantine e la segnaletica relativa all'evacuazione siano aggiornate alla situazione attuale dei locali (la verifica deve essere effettuata dai preposti che segnalano ogni eventuale problematica al RAS per l'attivazione del RSPP (Entro il 15 novembre);
- ❖ che vengano aggiornate le tabelle relative alle modalità di evacuazione per ogni singola classe, **da affiggersi in ogni aula nei plessi della scuola primaria, nei corridoi nel plesso SSPG;**
- ❖ che vengano riorientate ed aggiornate le mappe plastificate affisse in tutti i locali;
- ❖ che in tutti i locali scolastici siano presenti fogli per l'evacuazione (nelle tasche attaccate al muro), con l'indicazione del numero del locale. In caso di necessità il docente o il personale (interno/esterno), che non si trova in detti locali, provvederà a far uscire dall'edificio gli studenti presenti portando con sé un foglio per la registrazione dell'evacuazione. I punti di raccolta vanno segnalati, ed inseriti nel **modulo** che si affigge in tutti i locali e nel Piano di Evacuazione. Nel modulo affisso nelle classi dovranno essere indicati il numero delle uscite di emergenza, ed il luogo di raccolta.
- ❖ **E' di fondamentale importanza che i fogli di evacuazione, regolarmente compilati, vengano consegnati al termine di ogni esodo al responsabile di plesso che provvederà ad archivarli in apposito contenitore.**

Evacuazione in caso di Assemblee dei genitori

Quando si svolgono le Assemblee dei genitori e l'edificio è frequentato da un elevato numero di persone, molte delle quali non conoscono le regole per le procedure di evacuazione. Nel caso dovesse verificarsi la necessità di dover evacuare l'edificio, dispongo quanto segue:

1. i segnali di emergenza e di evacuazione vengono garantiti come da Piano di Emergenza affisso in tutti i locali;
2. il personale docente in servizio diventa incaricato dell'evacuazione dei genitori o dei presenti che si trovano nell'aula di ricevimento o nei pressi. Dovranno, quindi, dirigerli, come per gli alunni, verso le vie di fuga relative al piano e all'aula e nei punti

6) PIANO DI FORMAZIONE

Nel corso dell'a.s. 2023-24 sarà svolta una rilevazione generalizzata per verificare lo stato dell'arte della formazione in tema di sicurezza. I dipendenti verranno quindi invitati a frequentare i relativi corsi necessari per la formazione di base/aggiornamento relativamente alla propria posizione come dipendente o come facente parte dell'organigramma per la sicurezza

7) SORVEGLIANZA SANITARIA

E' stata attivata, nei confronti di tutto il personale come da informativa del 19.09.21 Prot. lca_lp 19645, la sorveglianza sanitaria straordinaria ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs 81/08, per l'individuazione delle situazioni di fragilità da tutelare con specifiche disposizioni interne.

Il Medico competente individuato è il Dott. Gianpiero Girardi.



ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO

web: www.icarco.edu.ite-mail: ic.arco@pec.provincia.tn.it

Loc. Prabi – 38062 ARCO (TN) – Tel. 0464/516429-516929 – Fax 0464/517064 – C.F. 93012960220

8) CONTROLLO E PREVENZIONE

I membri del S.P.P., entro il mese di ottobre, dovranno predisporre e controllare:

CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO

ESTINTORI

VIE DI FUGA

CARTELLONISTICA

con segnalazione immediata degli interventi urgenti.

Tutte le situazioni di pericolo e/o di rischio devono essere tempestivamente segnalate ai Collaboratori del D.S., all'ASPP ed al Responsabile di Gestione della Sicurezza. Il controllo di cui sopra deve essere periodico.

9) RIUNIONI DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nel corso dell'anno si svolgerà una **riunione del Servizio**. La riunione si terrà nel mese di **Novembre 2023**, per analizzare il Piano di Evacuazione, i compiti assegnati, gli incarichi ricevuti. Le figure sensibili devono avere adeguata conoscenza dei comportamenti da porre in essere nelle situazioni di rischio.

10) ATTIVITA' DI INFORMAZIONE OBBLIGATORIA RIVOLTA AL PERSONALE

Alle attività di formazione di tutto il personale, sono affiancate anche attività di informazione, sintetizzate in istruzioni operative che vengono rese pubbliche:

- mediante pubblicazione sul sito dell'Istituto
- mediante invio agli interessati

Momento di particolare criticità è rappresentato dall'informazione da destinare al personale a tempo determinato, o esperti esterni, che collaborano in modo saltuario con l'Istituto. Questo personale, al pari dell'altro, deve essere informato circa:

- le procedure di evacuazione;
- il Documento di Valutazione dei Rischi;
- le norme e le regole interne alla vigilanza;
- i manuali informativi su comportamenti da adottare nell'esercizio dei propri compiti.

L'informazione è garantita da:

- consegna delle informative al momento dell'assunzione
- pubblicazione dei materiali sul sito, home, link "Sicurezza"

11) DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Il RAS fornisce i dispositivi di protezione individuale e le indicazioni operative per l'utilizzo. I lavoratori sono obbligati ad utilizzare i dispositivi e ad attenersi scrupolosamente alle istruzioni impartite (vedi Manuali operativi). Deve fornire, al personale che ne fa uso (pulizie, laboratori, ecc.) le schede di sicurezza dei prodotti chimici, aggiornando inserimento dei nuovi prodotti e/o modifiche inerenti caratteristiche ed utilizzazione con attenzione ai nuovi c.s. assunti.

12) ATTIVITA' DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE RIVOLTE AGLI ALUNNI

Gli studenti sono destinatari di attività di informazione e formazione, come gli altri componenti della comunità scolastica.

Le ATTIVITA' DI INFORMAZIONE sono organizzate in due momenti:



ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO

web: www.icarco.edu.it e-mail: ic.arco@pec.provincia.tn.it

Loc. Prabi – 38062 ARCO (TN) – Tel. 0464/516429-516929 – Fax 0464/517064 – C.F. 93012960220

- relativamente alle attività di istituto: tutti gli alunni devono essere informati circa il comportamento da tenere nell'Istituto, attraverso la lettura **discussa e commentata della NORME DA SEGUIRE IN CASO DI SITUAZIONI DI EMERGENZA** affissa in ogni classe. Tale attività deve essere annotata anche sul registro di classe (sezione annotazioni). Il responsabile di questa operazione è il Coordinatore di classe;

- relativamente alle Visite Guidate ed ai Viaggi di Istruzione: tutti gli alunni saranno formati con istruzioni operative apposite **fornite dal Responsabile della Visita o del Viaggio, due o tre giorni prima della partenza.**

13) LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Tutto il sistema di gestione della Sicurezza (D.Lgs.81/08) ha la precisa finalità di promuovere la cultura della sicurezza in ogni persona, tanto più nei soggetti in formazione. Pertanto è di rilevante importanza che nell'istituto si svolgano vere e proprie attività di formazione i cui contenuti sono ravvisabili in:

- Conoscenza approfondita del Piano di Evacuazione dell'istituto, ed in particolare del plesso di frequenza
- Prove pratiche per esodo dall'Istituto o comportamento in caso di terremoto.
- Conoscenza approfondita del modulo informativo "Gestione delle emergenze".
- Conoscenza approfondita delle norme di comportamento in caso di Viaggi di Istruzione e Visite Guidate.
- Conoscenza approfondita della normativa contro il fumo e danni provocati all'organismo dal tabagismo.
- Conoscenza approfondita della normativa contro l'abuso di alcool e droghe (norme stradali) e dei danni provocati all'organismo dall'abuso di alcool, e sostanze stupefacenti.
- Conoscenza approfondita del Documento del Garante per la protezione dei dati personali "Social Privacy"
- Conoscenza approfondita del Codice di Sicurezza stradale
- Conoscenza approfondita delle norme contro il cyber bullismo (Linee di Orientamento per azioni di contrasto al bullismo ed al cyber bullismo)
- Educazione stradale

Le attività formative saranno svolte nell'ambito del curriculum di istituto, secondo la programmazione di ogni singolo consiglio di classe.

14) CARTELLONISTICA SICUREZZA

In tutto l'edificio, spazi esterni ed interni, è affissa la cartellonistica relativa alle misure di Sicurezza:

- Piantine dei locali
- Numero locale
- Cartello per divieto di fumo.
- Indicazione uscita di sicurezza.
- Comportamenti generali nelle situazioni di emergenza.
- Nominativi addetti alle emergenze.
- Fascicolo dei comportamenti nelle situazioni di emergenza.



ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO

web: www.icarco.edu.it e-mail: ic.arco@pec.provincia.tn.it
Loc. Prabi – 38062 ARCO (TN) – Tel. 0464/516429-516929 – Fax 0464/517064 – C.F. 93012960220

Tutta la cartellonistica, soprattutto dentro le classi, deve restare sempre affissa e ben visibile nel luogo nel quale è esposta. La rimozione o la manomissione della stessa, costituisce responsabilità disciplinare. Tutti i docenti, quindi, devono vigilare affinché gli studenti non rimuovano la cartellonistica e, nel caso, avvisare immediatamente il responsabile di sede.

15) DIVIETO DI FUMO NEI LOCALI SCOLASTICI

Per effetto del D.L. n° 104 del 12.09.2013, in tutti i locali scolastici (comprese tutte le aree esterne) è vietato fumare ed è vietato l'uso delle sigarette elettroniche. Ai trasgressori saranno comminate, oltre alle sanzioni disciplinari, anche le pene pecuniarie previste dalla L. n° 584 del 1975. In tutti i locali scolastici, anche esterni, devono essere affissi cartelli plastificati in luoghi ben visibili, redatti secondo le norme in vigore.

I soggetti responsabili alla vigilanza sono:

- all'interno dell'edificio tutti i docenti in servizio;
- all'esterno dell'edificio il personale indicato nella pianificazione della sorveglianza degli intervalli.

I soggetti responsabili della contestazione sono i fiduciari di plesso, come indicato nell'organigramma.

Per quanto attiene alla sorveglianza dei servizi igienici, i collaboratori scolastici, vigileranno nel corso di tutto l'orario scolastico e verificheranno l'eventuale presenza di fumo nel locale. Nel caso di comportamento sospetto ne deve essere data comunicazione immediata alla scrivente o ai Collaboratori del D.S.

E' necessario agire in modo incisivo fin dal principio, per scoraggiare eventuali comportamenti inadeguati.

16) DIRETTIVA VIGILANZA

La vigilanza sugli studenti viene esercitata in modo proporzionale all'età ed al grado di maturazione e capacità di azione dello studente. In ogni caso trattasi di minore, quindi la sorveglianza deve essere effettuata senza soluzione di continuità.

17) SOMMINISTRAZIONE FARMACI IN ORARIO SCOLASTICO

Indicazioni precise sono fornite nell'atto di indirizzo per l'azienda sanitaria e le istituzioni scolastiche e formative finalizzato all'adozione di procedure uniformi e di tutela per la permanenza scolastica degli studenti e studentesse che, in relazione a patologie croniche o rare, necessitano della somministrazione di farmaci durante l'orario scolastico adottate dalla Giunta provinciale con Delibera n. 1853 del 5/10/2018.

Nel caso si verificasse la necessità di somministrare farmaci durante l'orario scolastico, si dispone quanto segue:

- la somministrazione dei farmaci agli studenti durante la permanenza a scuola, deve avvenire su richiesta formale dei genitori (o esercenti la potestà genitoriale);
- la richiesta deve essere completata da apposita certificazione sanitaria attestante lo stato di malattia dello studente e la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, patologie, ogni altra informazione relativa alla circostanza);



ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO

web: www.icarco.edu.it e-mail: ic.arco@pec.provincia.tn.it

Loc. Prabi – 38062 ARCO (TN) – Tel. 0464/516429-516929 – Fax 0464/517064 – C.F. 93012960220

- se la somministrazione prevede che i genitori, o loro delegato, debbano accedere ai locali scolastici durante l'orario delle lezioni, gli stessi dovranno munirsi di idoneo permesso presso gli uffici amministrativi, valevole per l'intero periodo della somministrazione;
- il personale scolastico abilitato alla somministrazione deve essere individuato, a cura del Dirigente Scolastico con atto formale, tra il personale insegnante dell'alunna/o, o del S.P.P., figura sensibile Primo Soccorso. La disponibilità del personale, anche non espressamente formato, avviene su base volontaria;
- il luogo fisico per la conservazione idonea dei farmaci sarà individuato dal preposto di plesso, in relazione al tipo di farmaco, alla certificazione sanitaria ed alle condizioni di somministrazione indicate nella richiesta.

18) ACCESSO AGLI ESTRANEI

Gli estranei non possono mai accedere nei locali interni se non espressamente autorizzati. Il portone di ingresso di ogni plesso deve essere sempre chiuso, e chiunque voglia accedere deve presentarsi al collaboratore preposto all'accoglienza. Se la persona non è autorizzata è fatto divieto assoluto di consentirne l'ingresso nei locali scolastici.

19) INGRESSO OSPITE/ESTERNO

I soggetti esterni in qualità di ospiti devono essere registrati all'ingresso su apposito registro (nome – cognome – data – ora di ingresso- attività da svolgere). Tale adempimento si rende indispensabile per due ordini di motivi:

1. per sapere effettivamente chi è nella scuola, anche allo scopo dei normali controlli da parte di soggetti esterni e/o per responsabilità amministrative e contabili;
2. per avere consapevolezza di quanti soggetti sono presenti nell'edificio nell'ipotesi di una situazione di emergenza.

Addetto alla registrazione è il collaboratore preposto all'accoglienza in sua assenza svolgerà la stessa funzione in servizio.

Si allegano i seguenti documenti, di cui si raccomanda accurata lettura:

1. Organigrammi per la sicurezza predisposti per tutti i plessi scolastici:
 - Scuola Secondaria di primo grado
 - Scuola Primaria di Bolognano
 - Scuola Primaria di Massone
 - Scuola Primaria di Romarzollo
 - Scuola Primaria Segantini
 - Villa Althamer – Sede degli Uffici amministrativi
2. Informativa Emergenza;
3. Note informative in materia di sicurezza e salute del lavoro;
4. Nota informativa sul divieto di fumo a scuola;
5. Nota informativa in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità ex D. Lgs 151/2001
6. Nota informativa per i collaboratori scolastici

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Claudia Terranova



ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO

web: www.icarco.edu.it e-mail: ic.arco@pec.provincia.tn.it
Loc. Prabi – 38062 ARCO (TN) – Tel. 0464/516429-516929 – Fax 0464/517064 – C.F. 93012960220

A tutti i lavoratori

Nota Informativa Emergenza

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

Si riportano di seguito le principali indicazioni da attuare in caso di emergenza, rimandando al piano di emergenza, appositamente redatto per l'edificio scolastico, per avere una panoramica completa di tutti i possibili aspetti comportamentali ed organizzativi.

Planimetrie di emergenza

Nell'edificio scolastico sono affisse le planimetrie indicanti le caratteristiche del piano dell'edificio dove ci si trova, la posizione dei presidi antincendio (estintori, ecc.), la posizione delle uscite di emergenza, il percorso di fuga che, partendo dal locale in cui ci si trova, deve essere seguito per uscire all'esterno dell'edificio, la posizione del punto di raccolta nel quale radunarsi una volta giunti all'esterno dell'edificio. Si prega di prendere visione delle suddette planimetrie al fine di apprendere le indicazioni riportate.

Coordinatore dell'emergenza e referente per soccorsi esterni

In ogni edificio scolastico deve essere nominato almeno un **Coordinatore dell'emergenza** che in caso di emergenza deve accertarsi della tipologia di emergenza in atto (ad esempio incendio, crollo, allagamento, ecc.) e quindi conseguentemente verificare che tutti i vari addetti svolgano i loro compiti, coordinandone le azioni e risolvendo al momento le eventuali problematiche organizzative che l'emergenza può comportare. Il coordinatore deve conoscere tutto quello che deve essere attuato in base ai possibili scenari di emergenza e deve accertarsi che tutti gli incaricati svolgano i loro compiti correttamente. Il Coordinatore dell'emergenza è anche **Referente per i soccorsi esterni**.

Addetti alla emanazione ordine di evacuazione

In ogni edificio scolastico devono essere nominati degli **Addetti alla emanazione dell'ordine di evacuazione** che, su decisione del Coordinatore dell'emergenza, emanano il segnale di allarme per l'evacuazione totale dell'edificio attivando l'impianto di allarme generale.

Addetti alla diffusione ordine di evacuazione

In ogni edificio scolastico devono essere nominati degli **Addetti alla diffusione dell'ordine di evacuazione** che, su decisione del Coordinatore dell'emergenza, nel caso in cui decida di fare una evacuazione parziale dell'edificio, allertano le persone con il metodo «porta a porta», cioè vanno direttamente laddove devono essere avvisate le persone, entrano nei singoli locali e avvisano le persone dell'emergenza in atto invitandole ad uscire. Così facendo si mantiene la situazione di emergenza limitata solo ad alcuni locali dell'edificio e quindi ad alcune persone, quando si ritiene non necessario far evacuare tutti gli occupanti l'edificio.

Addetti alla chiamata di soccorso

In ogni edificio scolastico devono essere nominati degli **Addetti alla chiamata di soccorso** che, su decisione del Coordinatore dell'emergenza, devono chiamare i soccorsi esterni necessari per il tipo di emergenza in atto (Tel. 112): ambulanza, carabinieri, polizia, vigili del fuoco sapendo dare le necessarie indicazioni su cosa sta succedendo o su cosa è successo, come si raggiunge la sede, se ci sono persone in pericolo o meno, le dimensioni dell'emergenza in atto, ecc.

Addetti al controllo delle operazioni di evacuazione

In ogni edificio scolastico devono essere nominati degli **Addetti al controllo delle operazioni di evacuazione** a ciascuno dei quali deve essere stata assegnata un'area dell'edificio, cioè una parte di edificio, ed all'atto dell'emergenza devono verificare che dalla propria area di competenza (parte di edificio assegnata) siano evacuate tutte le persone presenti. Terminato il loro compito gli Addetti al controllo delle operazioni di evacuazione si dovranno recare al punto di raccolta dove dovranno riferire al Coordinatore dell'emergenza se la propria area di competenza è stata completamente evacuata o meno, se quindi nell'area di competenza non ci siano più persone presenti.



ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO

web: www.icarco.edu.it e-mail: ic.arco@pec.provincia.tn.it
Loc. Prabi – 38062 ARCO (TN) – Tel. 0464/516429-516929 – Fax 0464/517064 – C.F. 93012960220

Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e salvataggio

In ogni edificio scolastico devono essere nominati degli **Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e salvataggio** che all'atto del segnale di emergenza, sentito il Coordinatore dell'emergenza, provano ad intervenire per soccorrere le persone e provare ad arginare la situazione di emergenza (ad esempio spegnere incendio). Terminato il loro compito gli Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e salvataggio si recheranno al punto di raccolta dove dovranno riferire al Coordinatore dell'emergenza l'esito dell'intervento.

Addetti al primo soccorso

In ogni edificio scolastico devono essere nominati degli **Addetti al primo soccorso** che all'atto del segnale di emergenza portano con sé la cassetta di primo soccorso. Sentito il Coordinatore dell'emergenza effettuano, se necessario, l'intervento di primo soccorso. Terminato il loro compito gli Addetti al primo soccorso si recheranno al punto di raccolta, portando sempre con sé la cassetta di primo soccorso, dove dovranno riferire al Coordinatore dell'emergenza lo stato di salute degli eventuali feriti.

Addetti alla interruzione delle erogazioni

In ogni edificio scolastico devono essere nominati degli **Addetti alla interruzione delle erogazioni** (rete idrica, corrente elettrica, fluidi combustibili) che all'atto del segnale di emergenza, sentito il Coordinatore dell'emergenza, se necessario, effettuano l'interruzione dell'erogazione assegnata (rete idrica, corrente elettrica, fluidi combustibili). Terminato il loro compito gli Addetti alla interruzione delle erogazioni, si recheranno al punto di raccolta dove riferiranno quanto effettuato al Coordinatore dell'emergenza.

Addetti all'apertura cancelli

In ogni edificio scolastico dotato di cancelli di accesso devono essere nominati degli **Addetti all'apertura dei cancelli** che qualora siano stati chiamati i soccorsi esterni si incaricano di aprire i cancelli e/o indicare l'accesso ai soccorritori in fase di arrivo presso l'edificio.

Addetti alle manovre di abbassamento ascensore

In ogni edificio scolastico dotato di ascensore devono essere nominati degli **Addetti alle manovre di abbassamento ascensore** che si incaricano di verificare che durante l'emergenza nessuno utilizzi l'ascensore. Inoltre, gli addetti, preventivamente istruiti ed autorizzati dalla ditta di manutenzione dell'ascensore, se all'interno dell'ascensore sono rimaste bloccate delle persone e queste sono in pericolo imminente, effettuano la manovra di abbassamento dell'ascensore. Se le persone all'interno dell'ascensore non sono in pericolo imminente, gli addetti devono allertare la ditta di manutenzione dell'ascensore in modo che effettui l'intervento di soccorso. Terminato il loro compito gli Addetti alle manovre di abbassamento ascensore, riferiranno al Coordinatore dell'emergenza in merito all'esito dell'intervento.

Addetti al controllo delle presenze al punto di raccolta

In ogni edificio scolastico devono essere nominati degli **Addetti al controllo delle presenze al punto di raccolta** che raccolgono i moduli di evacuazione, compilati dagli insegnanti delle singole classi, e verificano se ci siano eventuali dispersi.

Qualora gli insegnanti abbiano il dubbio relativamente ad alunni assenti / presenti, causa la presenza del registro elettronico, gli addetti al controllo delle presenze devono essere dotati di dispositivi (smartphone, tablet, computer portatile, ecc.) che nel punto di raccolta siano in grado di collegarsi tramite SIM (quindi in maniera autonoma senza essere collegati al wifi della scuola) al registro elettronico, così da poter fare il controllo degli alunni segnalati come assenti nel punto di raccolta.

Per il personale ATA si deve essere in grado di effettuare lo specifico appello dei presenti.

Terminato il loro compito gli Addetti al controllo delle presenze al punto di raccolta, riferiranno al Coordinatore dell'emergenza l'esito del controllo delle presenze.



ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO

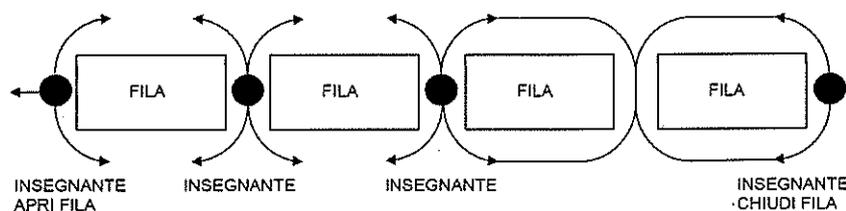
web: www.icarco.edu.it e-mail: ic.arco@pec.provincia.tn.it

Loc. Prabi – 38062 ARCO (TN) – Tel. 0464/516429-516929 – Fax 0464/517064 – C.F. 93012960220

Norme di comportamento in caso di incendio per il personale docente

In caso di evacuazione uscire dall'aula portando con sé i moduli di evacuazione e l'elenco degli alunni, documentazione che deve essere in precedenza già predisposta in ogni classe.

L'insegnante esce dall'aula per primo, dopo aver controllato le vie di fuga e guida la fila. Se si devono evacuare più aule dello stesso piano si deve stabilire un criterio d'ordine d'uscita delle varie aule: l'insegnante addetto all'evacuazione della prima aula esce per primo dopo aver controllato le vie di fuga e guida/apre la fila, controllando i ragazzi dietro a sé. L'insegnante della seconda aula da evacuare effettua la stessa procedura: esce dall'aula, controlla la fila dei ragazzi di fronte a sé (provenienti dalla prima aula) e quelli dietro a sé (provenienti dalla seconda aula); nell'ultima aula di piano che viene evacuata l'insegnante è invece l'ultimo della fila, chiude la fila stessa, controlla che non vi siano pericoli dietro di sé e verifica e controlla i ragazzi davanti a sé.



Verificare che la porta dell'aula venga chiusa dopo che sono usciti tutti i presenti. Condurre gli alunni verso il punto di raccolta seguendo le indicazioni dei percorsi di emergenza. Qualora la via di fuga indicata dalle planimetrie di emergenza non sia praticabile valutare se è possibile seguire una via di fuga alternativa o se rimanere chiusi in classe

affacciandosi alle finestre per chiedere aiuto.

Ad evacuazione avvenuta, presso il punto di raccolta, verificare, avvalendosi dell'elenco degli alunni che tutti gli alunni siano stati evacuati. Se qualche alunno è assente e non si ricorda se era già assente prima dell'emergenza, verificare sul registro elettronico della classe

Compilare l'apposito modulo di evacuazione e farlo pervenire agli addetti alla raccolta dei moduli di evacuazione.

Rimanere presso il punto di raccolta con gli alunni finché non verrà decretata la fine dell'emergenza.

Gli insegnanti di sostegno cureranno le operazioni di sfollamento unicamente del o degli alunni portatori di handicap loro affidati.

Norme di comportamento in caso di incendio per gli allievi

Appena avvertito il segnale d'allarme si deve immediatamente interrompere ogni attività.

Mantenere la calma, l'ordine e l'unità di classe durante e dopo l'esodo.

Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, zaini, ecc.), prendendo eventualmente solo qualcosa per ripararsi dal freddo.

Gli studenti che al momento dell'emergenza si trovano in classe devono:

- disporsi ordinatamente in fila (meglio in doppia fila), senza tenersi per mano, evitando il vociare confuso, grida e richiami;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagna la classe e rispettare le precedenze prestabilite;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate, senza spingere ed evitando di correre;
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso si verificano contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

Gli studenti che al momento dell'emergenza non si trovano in classe con l'insegnante:

- se si trovano allo stesso piano della propria aula ed a poca distanza dalla stessa: devono ricongiungersi immediatamente alla propria classe e procedere seguendo le disposizioni impartite;
- se si trovano ad un piano diverso da quello della propria aula o sullo stesso piano ma a molta distanza dalla propria aula: devono unirsi alla classe più vicina (entrando in aula o accodandosi al gruppo) e segnalare la propria presenza all'insegnante responsabile di tale classe, il quale avrà il compito di comunicare, all'insegnante della classe di appartenenza, la loro presenza (per esempio tramite passaparola);
- gli studenti devono procedere all'evacuazione rispettando la procedura di evacuazione e seguendo gli ordini impartiti. Una volta giunti al punto di raccolta questi si ricongiungeranno alla propria classe.

**ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO**

web: www.icarco.edu.it e-mail: ic.arco@pec.provincia.tn.it
 Loc. Prabi – 38062 ARCO (TN) – Tel. 0464/516429-516929 – Fax 0464/517064 – C.F. 93012960220

Norme di comportamento in caso di terremoto per tutti i presenti

Mantenere la calma, non precipitarsi fuori. Restare nel locale dove ci si trova e ripararsi sotto un banco, tavolo, scrivania, sotto l'architrave della porta (se in presenza di un muro portante) o negli angoli delle murature portanti. Non sostare al centro degli ambienti. Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi (cadendo potrebbero ferire).

Se si è nei corridoi o nel vano scale rientrare nella propria classe o in quella più vicina.

Dopo la scossa di terremoto abbandonare l'edificio in modo ordinato con le medesime modalità illustrate per il caso di incendio.

Non usare l'ascensore.

Recarsi al più presto nel punto di raccolta prestabilito.

All'esterno, allontanarsi dall'edificio, dai cornicioni, alberi, lampioni, linee elettriche e quanto altro che cadendo potrebbe causare ferite.

Cercare un posto dove non c'è nulla sopra sé stessi. Non avvicinarsi ad animali spaventati.

Il personale incaricato, prima di abbandonare il fabbricato, chiuderà l'alimentazione idrica, elettrica e del combustibile di alimentazione delle varie utenze dell'edificio azionando gli appositi dispositivi.

Norme di comportamento in caso di crollo per tutti i presenti

Il crollo può avvenire per diversi motivi tra i quali: cedimento della struttura, esplosione per fuga di gas o di origine dolosa, crollo in conseguenza di incendio, terremoto, alluvione.

Se ci si trova coinvolti nel crollo cercare di liberarsi con estrema calma e cautela: ogni movimento potrebbe far cadere altre parti peggiorando la situazione.

Se non è possibile liberarsi cercare di ricavarci una nicchia nella quale respirare e risparmiare fiato e forze per chiamare i soccorritori.

Chi non è coinvolto nel crollo e non può portare soccorso agli altri abbandoni l'edificio con calma evitando i movimenti che potrebbero provocare vibrazioni ed ulteriori crolli.

Nell'uscire segnalare le chiamate di soccorso ai soccorritori.

Allontanarsi dall'edificio e recarsi nel punto di raccolta.

Numero unico di emergenza 112

EVENTO	CHI CHIAMARE	NUMERO TELEFONO
Incendio, crollo, fuga di gas, ecc.	Vigili del Fuoco	112
Ordine pubblico	Carabinieri	
	Polizia	
Infortunio	Ambulanza	

**ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO**web: www.icarco.edu.it e-mail: ic.arco@pec.provincia.tn.it

Loc. Prabi - 38062 ARCO (TN) - Tel. 0464/516429-516929 - C.F. 93012960220

A TUTTI I LAVORATORI**Nota informativa sul divieto di fumo a scuola Info Fumo****Oggetto: Divieto di fumo nella scuola.****Legge Provinciale 22 dicembre 2004 n. 13, articolo 18. Legge 11 novembre 1975 n. 584. D.P.C.M. 23 dicembre 2003. Accordo Stato Regioni del 16 dicembre 2004. Deliberazione della Giunta provinciale n. 2386 del 09 ottobre 2009**

Come ormai ben noto, il 10 gennaio 2005 è entrata in vigore la nuova disciplina sul divieto di fumo che lo vieta, nella pratica, in tutti i luoghi chiusi pubblici e privati, aperti a pubblico e utenti, dove non siano previste apposite aree per fumatori.

Anche la nostra scuola deve sottostare ai disposti legislativi mettendo in atto il **divieto di fumo per tutti internamente all'edificio scolastico e nelle pertinenze esterne dello stesso.**

Ma vediamo di riassumere brevemente in pochi punti che cosa si deve sapere.

Dove è vietato fumare

- È fatto divieto di fumare in tutti i locali della scuola ed alle arce all'aperto di pertinenza dell'istituzione scolastica.
- È vietato l'utilizzo delle sigarette elettroniche nei locali chiusi della scuola.
- Il divieto di fumo **si applica anche nella stanza in cui lavora solo un lavoratore**, in quanto il fumo si diffonde negli ambienti circostanti e altre persone possono accedere alla stanza. Inoltre, sono sempre compresi tutti i locali comuni, le vie di accesso (scale, corridoi, atri) ed i servizi igienici.

Divieto di fumo e sicurezza sul lavoro

- Il Decreto Legislativo 81/2008 e ss.mm. sulla sicurezza nei luoghi di lavoro obbliga il datore di lavoro ad attivarsi per la tutela della salute dei lavoratori ed **esige l'obbligo a proteggere il lavoratore da "tutti i rischi"** incluso quindi anche il fumo di sigarette che è cancerogeno.
- Il datore di lavoro ha **l'obbligo di tutelare i dipendenti dal fumo passivo** ed il diritto alla salute prevale sul libero comportamento di fumare.

Obblighi del datore di lavoro

- Il datore di lavoro deve **nominare uno o più delegato/i** cui spetta vigilare sull'osservanza del divieto. Il nominativo del delegato alla vigilanza è indicato sui cartelli segnaletici affissi nei luoghi di lavoro.
- Il datore di lavoro deve **affiggere la segnaletica indicante il divieto di fumo.**
- Il datore di lavoro **deve fornire una adeguata informazione ai lavoratori** sui rischi per la sicurezza e la salute derivanti dal fumo attivo e passivo. In tal senso, quale prima informazione per i lavoratori dipendenti, Vi comunichiamo che in bacheca sono disponibili:
 - un opuscolo informativo sul fumo redatto dalla Direzione per la Promozione e l'Educazione alla Salute di Trento che Vi inviamo in allegato alla presente;
 - una guida per il controllo del fumo di tabacco negli ambienti scolastici intitolata "Verso una scuola libera dal fumo" redatto dalla Direzione Prevenzione della Regione Veneto che Vi inviamo in allegato alla presente.

Chi deve far rispettare la legge

- **Il datore di lavoro o il/i delegato/i incaricato/i** devono controllare venga messo in atto il divieto di fumare ed essendo la nostra scuola un ente pubblico, il datore di lavoro può impartire le sanzioni previste dalla normativa. Pertanto, il datore di lavoro o il delegato da lui incaricato dovranno richiedere a chi fuma di smettere di fumare e, se questi non smette, possono sanzionarlo o possono anche segnalare il trasgressore ai Corpi di polizia amministrativa locale, al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale, ai Carabinieri, alla Polizia o a guardie giurate espressamente adibite a tale servizio.

**ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO**web: www.icarco.edu.it e-mail: ic.arco@pec.provincia.tn.it

Loc. Prabi – 38062 ARCO (TN) – Tel. 0464/516429-516929 – C.F. 93012960220

- Ricordiamo che **anche tutti gli insegnanti ed il personale ATA** devono vigilare sull'applicazione del divieto di fumo e qualora accertino la violazione del divieto devono riferire al datore di lavoro o al/i delegato/i incaricato/i, sarà poi il datore di lavoro a prendere le dovute misure disciplinari. L'obbligo di vigilare sul divieto di fumo da parte di tutti i lavoratori è riconducibile all'art. 20 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm. che recita quanto segue:
 1. *Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.*
 2. *I lavoratori devono in particolare:*
 - a) *contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;*
- Si fa poi presente che il datore di lavoro in alternativa alle sanzioni previste dalla legge sul fumo, può adottare specifiche azioni disciplinari previste dall'art. 7 della legge n. 300/1970 "Statuto dei lavoratori".

A quanto ammontano le sanzioni per chi fuma

- Il trasgressore, se si applica la normativa sul fumo, rischia sanzioni da € 27,50 a € 275,00. Le sanzioni raddoppiano se la violazione avviene in presenza di donne incinte e bambini sotto i 12 anni.
- Essendo però la nostra scuola un luogo di lavoro, possono essere applicate le sanzioni previste dal D. Lgs. 81/2008 e ss.mm. e precisamente:

Sanzioni per il datore di lavoro

Al datore di lavoro che non abbia valutato il rischio di esposizione a fumo passivo e che non abbia per questo impartito delle direttive riguardo il divieto di fumo in tutti gli ambienti chiusi possono essere contestate le violazioni:

- dell'art. 223, comma 1, del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm. (mancata valutazione del rischio da esposizione ad agenti chimici pericolosi): arresto da tre a sei mesi o ammenda da 3.071,27 a 7.862,44 euro;
- e/o dell'art. 236 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm. (mancata valutazione del rischio da esposizione ad agenti cancerogeni): arresto da tre a sei mesi o ammenda da 3.071,27 a 7.862,44 euro;
- e 235 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm. (mancata implementazione di misure volte alla eradicazione del rischio): arresto da tre a sei mesi o ammenda da 3.071,27 a 7.862,44 euro.

Al datore di lavoro che non segnali il divieto di fumare con l'apposita cartellonistica potrà essere contestata la violazione dell'art. 163 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.: arresto da tre a sei mesi o ammenda da 3.071,27 a 7.862,44 euro.

Al datore di lavoro che non richieda il rispetto del divieto di fumare negli ambienti in cui ciò è proibito potrà essere contestata la violazione dell'art. 18, comma 1, lett. f del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.: arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 1.474,21 a 6.388,23 euro.

Sanzioni per i preposti

Al preposto che non richieda il rispetto del divieto di fumare potrà essere contestata la violazione dell'art. 19, comma 1, lett. a del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.: arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 491,40 a 1.474,21 euro.

Sanzioni per i lavoratori

Al lavoratore che trasgredisca il divieto di fumo potrà essere contestata la violazione dell'art. 20, comma 2, lett. b del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.: arresto fino a un mese o con l'ammenda da 245,70 a 737,10 euro.

Si comunica pertanto che la nostra scuola **applicherà quanto previsto dalla normativa vigente** sia nell'interesse collettivo di tutela della salute che nella salvaguardia della sicurezza per la prevenzione degli incendi.

Contando sulla collaborazione di tutti i lavoratori, al fine di evitare spiacevoli procedimenti disciplinari, porgiamo cordiali saluti.

Istituto Comprensivo Arco
dott.ssa Claudia Terranova

**ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO**web: www.icarco.edu.it e-mail: ic.arco@pec.provincia.tn.it

Loc. Prabi – 38062 ARCO (TN) – Tel. 0464/516429-516929 – C.F. 93012960220

A TUTTE LE LAVORATRICI

Oggetto: D. Lgs. 151/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità "

Una gravidanza priva di complicazioni è assolutamente compatibile con lo svolgimento della normale attività lavorativa, però, in alcuni casi, il lavoro o l'ambiente nel quale questo si svolge possono comportare un rischio per la salute della lavoratrice gestante e/o del nascituro.

Se nell'attività svolta delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento sono presenti rischi d'esposizione a rischi derivanti dalla mansione svolta che possono influire sulla sicurezza delle lavoratrici, la normativa stabilisce che il datore di lavoro deve adottare misure di prevenzione e protezione che prevedono anche la modifica temporanea delle condizioni o dell'orario di lavoro. Se tali modifiche non sono possibili, il datore di lavoro deve procedere o allo spostamento della lavoratrice ad altre mansioni, o concedere l'astensione anticipata dal lavoro informando contestualmente il Servizio del Lavoro territoriale.

La legislazione vigente in materia di tutela della salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento è rappresentata dal Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità " che ha recepito e armonizzato le precedenti normative in materia; tale decreto disciplina i congedi, i riposi, i permessi e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori connessi alla maternità e paternità di figli naturali, adottivi e in affidamento, nonché il sostegno economico alla maternità e alla paternità.

È vietato adibire le lavoratrici all'effettuazione di lavori pericolosi, faticosi ed insalubri; il decreto, nei suoi allegati fornisce un elenco di attività e di fattori di pericolo per i quali è obbligatorio concedere l'astensione obbligatoria dal lavoro per il periodo stabilito dalle norme. Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri della sanità e per la solidarietà sociale, sentite le parti sociali, provvede ad aggiornare l'elenco di attività a rischio. Nel seguito si fornisce un elenco non esaustivo dei fattori di pericolo:

Agenti fisici

- esposizione a condizione climatiche disagiati (es. celle frigorifere o simili)
- manovra di apparecchi di sollevamento a trazione meccanica
- cernita e tritamento degli stracci e della carta usata
- lavori in pozzi, cisterne e ambienti simili
- lavori il cui ritmo è determinato dalla macchina e che sono pagati a cottimo
- lavori comportanti rischi elettrici ad alta tensione
- saldatura e taglio dei metalli con arco elettrico o con fiamma ossidrica o ossiacetilenica
- lavori nelle macellerie che comportano l'uso di utensili taglienti, seghe e macchine per tritare
- condotta dei veicoli di trasporto e di macchine operatrici semoventi con propulsione meccanica nonché lavori di pulizia e di servizio dei motori e degli organi di trasmissione che sono in moto
- lavori con macchina mossa a pedale, o comandata a pedale, quando il ritmo del movimento sia frequente, o esiga un notevole sforzo
- lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni
- lavori che espongono alla silicosi e all'asbestosi
- lavori in atmosfera di sovrappressione elevata (ad es. in camere sotto pressione, immersione subacquea)
- agenti fisici allorché vengono considerati come agenti che comportano lesioni del feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta, in particolare:
 - colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti;
 - movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorso-lombari;
 - rumore;

**ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO**web: www.icarco.edu.it e-mail: ic.arco@pec.provincia.tn.it

Loc. Prabi – 38062 ARCO (TN) – Tel. 0464/516429-516929 – C.F. 93012960220

- radiazioni ionizzanti;
- radiazioni non ionizzanti;
- sollecitazioni termiche;
- movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta dalle lavoratrici.

Agenti biologici

- Manipolazione di agenti biologici dei gruppi da 2 a 4 ai sensi del Titolo X del D. Lgs. n. 81/2008 nella misura in cui sia noto che tali agenti o le terapie che essi rendono necessarie mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro;
- possibile esposizione a toxoplasma ed al virus della rosolia, a meno che sussista la prova che la lavoratrice è sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione;
- presenza di periodi di contagio derivanti alla lavoratrice dai contatti di lavoro con il pubblico o con particolari strati di popolazione, specie in periodi di epidemia.

Agenti chimici

- lavori agricoli che implicano la manipolazione e l'uso di sostanze / miscele chimiche tossiche o altrimenti nocive nella concimazione del terreno e nella cura del bestiame: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
- manipolazione di sostanze / miscele chimiche classificate tossiche, molto tossiche, nocive, corrosive, esplosive o estremamente infiammabili;
- manipolazione di sostanze / miscele chimiche che presentano le seguenti frasi di pericolo / rischio:
 - pericolo di effetti cumulativi;
 - pericolo di effetti irreversibili molto gravi;
 - possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti;
 - può provocare sensibilizzazione mediante inalazione;
 - può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle;
 - può provocare il cancro;
 - può provocare alterazioni genetiche ereditarie;
 - può provocare alterazioni genetiche ereditarie;
 - pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata;
 - può provocare il cancro per inalazione;
 - può ridurre la fertilità;
 - può danneggiare i bambini non ancora nati;
 - può danneggiare i bambini allattati al seno.

Condizioni di lavoro

- trasporto di pesi, sia a braccia e a spalle, sia con carretti a ruote;
- sollevamento dei pesi, compreso il carico e scarico e ogni altra operazione connessa;
- lavori su scale ed impalcature mobili e fisse;
- effettuazione di lavori di manovalanza pesante;
- lavori di assistenza e cura degli infermi nei sanatori e nei reparti per malattie infettive e per malattie nervose e mentali;
- possibile esposizione ad elevate condizioni di stress professionale;
- lavori a bordo delle navi, degli aerei, dei treni, dei pullman e di ogni altro mezzo di comunicazione in moto:

**ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO**web: www.icarco.edu.it e-mail: ic.arco@pec.provincia.tn.it

Loc. Prabi – 38062 ARCO (TN) – Tel. 0464/516429-516929 – C.F. 93012960220

- durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- turni di lavoro notturni.

Qualora la lavoratrice sia esposta ai pericoli/rischi sopra indicati, il datore di lavoro deve mettere in atto delle misure affinché alle lavoratrici sia evitata l'esposizione al rischio. Tali misure comprendono quanto di seguito riportato (elenco esemplificativo e non esaustivo):

- la lavoratrice è addetta ad altre mansioni per il periodo per il quale è previsto il divieto;
- sono modificate le condizioni di lavoro o del posto di lavoro in modo da eliminare il/i rischio/i per le lavoratrici;
- è modificato, se possibile, l'orario di lavoro;
- sono forniti, se necessari, idonei dispositivi di protezione individuali.

Si precisa che se la lavoratrice, per evitare i rischi ed i pericoli, è adibita a mansioni inferiori a quelle abituali conserva la retribuzione corrispondente alle mansioni precedentemente svolte, nonché la qualifica originale.

Nel caso in cui il datore di lavoro non possa modificare le condizioni di lavoro della lavoratrice o adibire la lavoratrice ad altra mansione, la lavoratrice deve inoltrare domanda alla Direzione Provinciale del Lavoro per ottenere autorizzazione all'anticipo dell'astensione obbligatoria per lavoro a rischio.

La Direzione Provinciale del Lavoro dovrà emanare un provvedimento di astensione dal lavoro o rifiuto della domanda di astensione, entro sette giorni dalla ricezione dell'istanza della lavoratrice.

Internamente al nostro Istituto ci sono delle mansioni che espongono le lavoratrici ad alcuni dei rischi sopra indicati quali ad esempio:

- la movimentazione manuale di carichi (collaboratrici scolastiche): il rischio interessa sia le lavoratrici in stato di gravidanza che le lavoratrici in periodo di allattamento;
- l'impiego di sostanze / miscele chimiche pericolose (collaboratrici scolastiche e insegnanti chimica / scienze): il rischio interessa sia le lavoratrici in stato di gravidanza che le lavoratrici in periodo di allattamento;
- eventuali attività periodiche / saltuarie che possono presentare i rischi in precedenza indicati.

Si invita pertanto le lavoratrici ad informare ufficialmente il Datore di lavoro in merito al loro stato di gravidanza / allattamento in modo che lo stesso possa verificare se è possibile mettere in atto le dovute misure di prevenzione.

Distinti saluti

Istituto Comprensivo Arco
dott.ssa Claudia Terranova

**ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO**web: www.icarco.edu.it e-mail: ic.arco@pec.provincia.tn.it

Loc. Prabi – 38062 ARCO (TN) – Tel. 0464/516429-516929 – C.F. 93012960220

A tutti i collaboratori scolastici

**Nota informativa per i Collaboratori Scolastici
Attività lavorativa e normativa di sicurezza e salute del lavoro**

Con la presente per ricordare alcune indicazioni da mettere in atto al fine di garantire la Sua sicurezza e salute nello svolgere l'attività lavorativa oltre che nel rispetto di disposti legislativi e normativi vigenti.

Nelle operazioni di pulizia delle finestre e delle vetrate si deve fare attenzione al **rischio di caduta dall'alto** ed in particolare:

- non si deve sporgersi dai parapetti delle finestre verso l'esterno in quanto ciò potrebbe essere motivo di caduta dall'alto;
- non si deve salire su scale in prossimità delle finestre aperte in quanto in caso di caduta dalla scala si può cadere fuori dalla finestra;
- per pulire le finestre e/o vetrate a finestra aperta con l'uso di scale devono essere mantenute chiuse le tapparelle/scuri esterni delle finestre mentre si effettuano le operazioni di pulizia; in alternativa, se le finestre sono priva di tapparelle/scuri, devono essere predisposti dei parapetti provvisori ma stabili e resistenti all'urto, solidamente ancorati agli stipiti laterali della finestra (attualmente tali parapetti non sono posseduti dalla scuola);
- non salire sui davanzali delle finestre a finestre aperte;
- se le finestre/vetrate per conformazione e caratteristiche per essere pulite richiedono all'operatore manovre esposte al **rischio di caduta dall'alto**, l'operatore deve evitare di pulire le finestre/vetrate esponendosi a tale rischio;
- per salire in quota devono essere utilizzate le apposite scale doppie in dotazione, evitando di utilizzare sedie, banchi ed arredi in genere.

Si deve fare attenzione al **rischio di rottura delle vetrate** con conseguente possibile rischio di ferimento, per tale motivo si devono evitare: urti contro le vetrate, evitare correnti d'aria che possono causare la chiusura violenta di serramenti con la conseguente possibile rottura delle vetrate, evitare di appoggiarsi alle vetrate o imprimere eccessiva forza sulle stesse.

Non si deve arrampicarsi sui ripiani degli scaffali o degli armadi e le mensole degli stessi non devono essere caricate in modo tale da poterle sfondare con carichi eccessivi. Non devono essere depositati materiali al di sopra degli armadi.

Devono essere utilizzati i dispositivi di protezione individuali in dotazione per le attività che ne richiedono l'impiego, ad esempio:

- utilizzare occhiali di protezione degli occhi quando si utilizzano sostanze o miscele chimiche che possano schizzare negli occhi;
- utilizzare scarpe antinfortunistiche di protezione dei piedi dotate di puntale di protezione quando si svolgono attività di movimentazioni manuali di carichi con possibile caduta di gravi sui piedi o quando si effettuano attività di pulizia dei locali, deceratura, ecc. cioè ogni volta che si può verificare il rischio di schiacciamento e/o scivolamento;
- utilizzare guanti di protezione delle mani contro i rischi di natura meccanica nell'effettuare la manipolazione di oggetti causa di rischi meccanici per le mani (abrasioni, tagli, strappi, perforazioni);
- utilizzare guanti di protezione delle mani contro i rischi di natura chimica nell'impiego di sostanze o miscele chimiche;
- utilizzare indumenti ad alta visibilità qualora si debba effettuare attività di regolamentazione del traffico sui piazzali degli edifici scolastici.

Sarà Suo obbligo mettere in atto quanto sopra indicato e nel caso avesse quesiti o perplessità in merito a varie situazioni che si possono di volta in volta presentare, chiedere chiarimenti al Datore di lavoro o al Segretario.

Distinti saluti.

Istituto Comprensivo Arco
dott.ssa Claudia Terranova

**ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO**web: www.icarco.edu.it e-mail: ic.arco@pec.provincia.tn.it

Loc. Prabi – 38062 ARCO (TN) – Tel. 0464/516429-516929 – C.F. 93012960220

Note informative in materia di sicurezza e salute del lavoro

Si raccomanda a tutto il personale scolastico, docente e non docente, di osservare le seguenti norme essenziali per la sicurezza e la salute di tutta la comunità scolastica, adottando quei comportamenti atti a implementare le necessarie attenzioni che eliminino o riducano al minimo i rischi per la sicurezza e la salute all'interno della comunità scolastica:

- **Estintori/idranti:** non si deve mai ostruire l'accesso agli estintori/idranti e non devono MAI essere coperti, nemmeno parzialmente (ad esempio è vietato posizionare di fronte ad estintori / idranti piante ornamentali, appendi abiti, banchi, ecc. o appendere sugli estintori/idranti cartelli, avvisi, ecc.).
- **Addobbi/cartelloni aule:** le aule scolastiche non devono essere eccessivamente addobbate con cartelloni, poster, lavori degli alunni e quant'altro possa risultare facilmente combustibile: si raccomanda soprattutto di non appendere MAI addobbi vicino o direttamente su lampade o lampadari (l'eventuale surriscaldamento dell'addobbo da parte della lampada provocherebbe un incendio, inoltre gli addobbi penzolanti dai corpi illuminanti possono essere facilmente afferrati e tirandoli determinare la caduta del corpo illuminante stesso). Per ridurre al minimo l'addobbo dell'aula è opportuno che al termine delle attività didattiche, l'addobbo venga rimosso quando non è più necessario.
- **Porte:** le porte, soprattutto quelle delle uscite di emergenza, non devono MAI risultare ostruite (ad esempio da scatoloni, mobili, suppellettili, ecc.). Qualora per motivi di carico/scarico di materiali scolastici, dovessero essere temporaneamente collocati materiali ingombranti ad ostruzione delle porte, dovranno venire rimossi al più presto e collocati nei rispettivi spazi. È fatto divieto di bloccare con in posizione aperta (ad esempio con coni di legno) le porte taglia fuoco munite di dispositivo di auto richiusura, in quanto ciò fa venire meno le caratteristiche di compartimentazione al fuoco dell'edificio annullando il livello di sicurezza introdotto dalle compartimentazioni stesse, esponendo tutti i presenti alla propagazione generalizzata del fumo.

All'interno delle aule deve essere garantita una disposizione dei banchi che renda quanto più facile possibile il raggiungimento della porta di uscita dall'aula e quindi eviti ogni possibile ostruzione della stessa.

- **Corridoi, scale e pianerottoli:** i corridoi le scale ed i relativi pianerottoli dovranno sempre risultare sgombri da ogni genere di ostacolo per non impedire, in caso di necessità, la loro percorrenza quali vie di fuga. Si raccomanda di non depositare arredi lungo i corridoi oltre quelli già previsti dall'Istituto. In particolare, lungo corridoi, scale e sui pianerottoli si deve evitare il più possibile l'affissione di ogni genere di addobbo combustibile.

È vietato posizionare vasi di piante ornamentali sui gradini delle scale o sui pianerottoli.

- **Piani di evacuazione:** è necessario che tutti prendano visione delle planimetrie di emergenza dell'edificio scolastico affisse in vari punti dell'edificio al fine di conoscere quali siano i percorsi di fuga, la posizione dei dispositivi antincendio, la posizione dei pulsanti per attivare l'allarme, la posizione del punto di raccolta, ecc.
- **Sostanze/miscele chimiche:** per ogni sostanza/miscela chimica si deve possedere la relativa scheda di sicurezza, è pertanto obbligatorio che l'acquisto di ogni sostanza/miscela chimica venga effettuato tramite la Segreteria della scuola che acquisirà le suddette schede di sicurezza. È obbligatorio che l'impiego di ogni sostanza/miscela chimica avvenga utilizzando i dispositivi di protezione individuali previsti sulla scheda di sicurezza della sostanza/miscela stessa. È fatto divieto lasciare sostanze/miscele chimiche incustoditi o depositati in luoghi di libero accesso agli alunni.
- **Pulizia serramenti:** si ricorda che per pulire con l'uso di scale le finestre e/o vetrate a finestra aperta, devono essere mantenute chiuse le tapparelle/scuri esterni delle finestre mentre si effettuano le operazioni di pulizia. Se le finestre sono prive di tapparelle/scuri non dovranno essere pulite esternamente se per fare ciò è necessario salire su scale che espongano il lavoratore al rischio di caduta dall'alto.
- **Calzature:** qualora si debba salire su scale portatili devono essere indossate scarpe chiuse e solidali ai piedi, non devono essere indossate ciabatte, zoccoli, scarpe con tacchi alti, scarpe con soles scivolose, ecc. Inoltre, pur non volendo assolutamente precludere nessuna libertà personale, si rammenta che l'uso di scarpe con tacchi troppo alti può essere motivo di facile caduta nel percorrere le scale degli edifici, soprattutto per la presenza di alunni che possono essere causa di spinte accidentali e nei momenti di necessità di evacuazione dell'edificio.

**ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO**web: www.icarco.edu.it e-mail: ic.arco@pec.provincia.tn.it

Loc. Prabi – 38062 ARCO (TN) – Tel. 0464/516429-516929 – C.F. 93012960220

- **Attività didattica:** nella scelta delle attività didattiche che prevedano l'impiego di attrezzature o lo svolgimento di particolari operazioni l'insegnante deve valutare se i rischi connessi con le attività didattiche possano essere facilmente eliminati o ridotti o comunque affrontati in condizioni di sicurezza. In particolare, si ricorda l'importanza di garantire una adeguata informazione/formazione degli alunni in merito alle varie problematiche di sicurezza e il valore di documentare per iscritto sui registri l'informazione/formazione effettuata a possibile dimostrazione futura di quanto operato.

Si ricorda a tutti i lavoratori che è fatto divieto di portare da casa per uso didattico sostanze o miscele chimiche o attrezzature e macchinari, ma si devono utilizzare solo quelli messi a disposizione dalla scuola.

Inoltre, con la presente si vogliono informare tutti i lavoratori in merito a quanto prevede la normativa vigente relativamente all'assunzione di bevande alcoliche e lavoro.

L'Allegato IV, ai punti 1.11.3.2 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm. stabilisce che è vietata la somministrazione di vino, di birra e di altre bevande alcoliche e superalcoliche nell'interno dei luoghi di lavoro a tutti i lavoratori, indipendentemente dalla mansione svolta ed a tutti gli alunni.

Nell'Allegato I dell'Accordo Stato Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 16 marzo 2006, sono indicate le attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro, per le quali è vietata l'assunzione e la somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche sia durante l'orario di lavoro che ai pasti effettuati nel corso della giornata lavorativa.

Nell'elenco delle suddette mansioni ci sono anche:

- **L'attività di insegnamento nelle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado.**

Pertanto:

- gli insegnanti non possono bere bevande alcoliche in nessun momento della giornata lavorativa, nemmeno quando sono in gita scolastica o ai pasti se dopo devono nuovamente recarsi a scuola.

L'Accordo Stato Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano è stato emanato in applicazione al disposto dell'art. 15, comma 1, legge quadro 30 marzo 2001, n. 125. L'art. 15, comma 4, della suddetta legge dispone che chiunque contravvenga alle disposizioni e cioè chiunque assume o somministra bevande alcoliche e superalcoliche è punito con la sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da Euro 525,00 a Euro 2.631,00.

Contando sulla fattiva collaborazione da parte di tutti nel rispetto della normativa vigente e nella tutela della propria salute e incolumità fisica, porgiamo cordiali saluti.

Istituto Comprensivo Arco
dott.ssa Claudia Terranova

Allegati:

- Allegato I dell'Accordo Stato Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 16 marzo 2006;
- Nota informativa sull'Alcool

**ISTITUTO COMPrensIVO ARCO**web: www.icarco.edu.it e-mail: ic.arco@pec.provincia.tn.it

Loc. Prabi - 38062 ARCO (TN) - Tel. 0464/516429-516929 - C.F. 93012960220

ALLEGATO I**ACCORDO STATO REGIONI E PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO DEL 16 MARZO 2006**

Attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi

- 1) attività per le quali è richiesto un certificato di abilitazione per l'espletamento dei seguenti lavori pericolosi:
 - a) impiego di gas tossici (art. 8 del regio decreto 9 gennaio 1927, e successive modificazioni);
 - b) conduzione di generatori di vapore (decreto ministeriale 1° marzo 1974);
 - c) attività di fochino (art. 27 del decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1956, n. 302);
 - d) fabbricazione e uso di fuochi artificiali (art. 101 del regio decreto 6 maggio 1940, n. 635);
 - e) vendita di fitosanitari (art. 23 del decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290);
 - f) direzione tecnica e conduzione di impianti nucleari (decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1450, e successive modifiche);
 - g) manutenzione degli ascensori (decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162);
- 2) dirigenti e preposti al controllo dei processi produttivi e alla sorveglianza dei sistemi di sicurezza negli impianti a rischio di incidenti rilevanti (art. 1 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334) (*incidenti rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose che possono determinare conseguenze per l'uomo e per l'ambiente*);
- 3) sovrintendenza ai lavori previsti dagli articoli 236 e 237 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547:
 - lavori entro tubazioni, canalizzazioni, recipienti e simili nei quali possono esservi gas, vapori tossici od asfissianti;
 - lavori entro tubazioni, canalizzazioni e simili nei quali possono esservi gas, vapori, polveri infiammabili od esplosivi).
- 4) mansioni sanitarie svolte in strutture pubbliche e private in qualità di: medico specialista in anestesia e rianimazione; medico specialista in chirurgia; medico ed infermiere di bordo; medico comunque preposto ad attività diagnostiche e terapeutiche; infermiere; operatore socio-sanitario; ostetrica caposala e ferrista;
- 5) vigilatrice di infanzia o infermiere pediatrico e puericultrice, addetto ai nidi materni e ai reparti per neonati e immaturi; mansioni sociali e socio-sanitarie svolte in strutture pubbliche e private;
- 6) attività di insegnamento nelle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado;
- 7) mansioni comportanti l'obbligo della dotazione del porto d'armi, ivi comprese le attività di guardia particolare e giurata;
- 8) mansioni inerenti le seguenti attività di trasporto:
 - a) addetti alla guida di veicoli stradali per i quali è richiesto il possesso della patente di guida categoria B, C, D, E, e quelli per i quali è richiesto il certificato di abilitazione professionale per la guida di taxi o di veicoli in servizio di noleggio con conducente, ovvero il certificato di formazione professionale per guida di veicoli che trasportano merci pericolose su strada;
 - b) personale addetto direttamente alla circolazione dei treni e alla sicurezza dell'esercizio ferroviario;
 - c) personale ferroviario navigante sulle navi del gestore dell'infrastruttura ferroviaria con esclusione del personale di carriera e di mensa;
 - d) personale navigante delle acque interne;
 - e) personale addetto alla circolazione e alla sicurezza delle ferrovie in concessione e in gestione governativa, metropolitane, tranvie e impianti assimilati, filovie, autolinee e impianti funicolari aerei e terrestri;
 - f) conducenti, conduttori, manovratori e addetti agli scambi di altri veicoli con binario, rotaie o di apparecchi di sollevamento, esclusi i manovratori di carri ponte con pulsantiera a terra e di monorotaie;
 - g) personale marittimo delle sezioni di coperta e macchina, nonché il personale marittimo e tecnico delle piattaforme in mare, dei pontoni galleggianti, adibito ad attività off-shore e delle navi posa tubi;
 - h) responsabili dei fari;
 - i) piloti d'aeromobile;
 - l) controllori di volo ed esperti di assistenza al volo;
 - m) personale certificato dal registro aeronautico italiano;
 - n) collaudatori di mezzi di navigazione marittima, terrestre ed aerea;
 - o) addetti ai pannelli di controllo del movimento nel settore dei trasporti;
 - p) addetti alla guida di macchine di movimentazione terra e merci;
- 9) addetto e responsabile della produzione, confezionamento, detenzione, trasporto e vendita di esplosivi;
- 10) lavoratori addetti ai comparti della edilizia e delle costruzioni e tutte le mansioni che prevedono attività in quota, oltre i due metri di altezza;
- 11) capi forno e conduttori addetti ai forni di fusione;
- 12) tecnici di manutenzione degli impianti nucleari;
- 13) operatori e addetti a sostanze potenzialmente esplosive e infiammabili, settore idrocarburi;
- 14) tutte le mansioni che si svolgono in cave e miniere.

**ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO**web: www.icarco.edu.it e-mail: ic.arco@pec.provincia.tn.it

Loc. Prabi - 38062 ARCO (TN) - Tel. 0464/516429-516929 - C.F. 93012960220

ALCOOL - NOTA INFORMATIVA

Alcolici, un termine che raggruppa una categoria di sostanze che contengono alcol etilico: vino, birra, superalcolici. In altre parole, qualunque liquore, ottenuto per distillazione o fermentazione o qualsiasi bevanda o i suoi vapori, contenenti una qualche percentuale di alcol.

L'alcol è farmacologicamente una droga che, secondo le dosi, ha effetti euforizzanti, disinibitori, stimolanti o calmanti. Inoltre, se assunto a lungo dà dipendenza.

La sindrome di astinenza è più drammatica di quella dell'eroina, negli stadi iniziali si manifesta con il tremore delle mani, nei casi estremi si hanno il delirio e convulsioni (delirium tremens).

L'intossicazione da alcol (ubriachezza) provoca mancata coordinazione dei movimenti, lentezza dei riflessi, difficoltà a parlare, e soprattutto tendenza all'aggressività.

Secondo le ricerche eseguite in tutti i paesi l'alcol fra tutte le droghe è quella che provoca il più alto livello di violenza verso sé stessi e verso gli altri.

Negli ultimi anni si è discusso molto e a lungo riguardo alcune tossicodipendenze ereditarie.

L'alcolismo si è detto, qualche volta è un male di famiglia. Comunque non è stato mai trovato un gene connesso all'alcolismo o alla tossicodipendenza.

Sono considerati a basso rischio un consumo di alcool inferiore a 3 unità alcoliche al giorno per il maschio (21 alla settimana) e 2 unità alcoliche al giorno per la femmina (14 unità alla settimana), (rif. convegno Modena dicembre 2008). Una Unità Alcolica (U.A.) corrisponde a circa 12 grammi di etanolo. Che sono contenuti in un bicchiere piccolo (125 ml) di vino a media gradazione, in una lattina o bottiglia di birra (330 ml) di media gradazione o in una dose da bar (40 ml) di superalcolico. Non privo di pericoli è il fenomeno del BINGE DRINKING che fa riferimento all'abitudine di bere 4 eccessive quantità, 6 o più bicchieri in una sola occasione, ad esempio durante la stessa serata o una festa.

Per quanto concerne gli effetti prodotti da un uso eccessivo delle sostanze alcoliche si ha quanto di seguito riportato.

Alcolemia 0,1/ 0,2 - UOMO 1 unità alcolica DONNA 1 unità alcolica

I riflessi sono leggermente disturbati, cresce la tendenza ad agire in modo rischioso.

Alcolemia 0,3/0,4 - UOMO 2 unità alcoliche DONNA 1,5 unità alcoliche

I movimenti e le manovre vengono eseguite più bruscamente. Le capacità di vigilanza ed elaborazione mentale rallentano.

Alcolemia 0,5 - UOMO 3 unità alcoliche DONNA 2 unità alcoliche

Limite legale attuale per la guida di veicoli.

Si riduce la facoltà visiva laterale, ostacoli e segnali vengono distinti con ritardo. Si verifica una considerevole diminuzione della capacità di percepire gli stimoli sonori e luminosi e quindi della capacità di reazione ad essi. La probabilità di subire un incidente è due volte maggiore rispetto ad una persona che non ha bevuto.

Alcolemia 0,6/0,7 - UOMO 4 unità alcoliche DONNA 3 unità alcoliche

Si possono compiere errori anche di grave entità durante lo svolgimento della guida.

L'esecuzione di movimenti e manovre non è coordinata. Gli ostacoli vengono percepiti con notevole ritardo.

Alcolemia 0,8/0,9 - UOMO 5 unità alcoliche DONNA 4 unità alcoliche

La guida è pericolosamente compromessa, i tempi di reazione notevolmente aumentati.

La probabilità di subire un incidente è 5 volte maggiore rispetto ad una persona che non ha bevuto.

Alcolemia 1,0 - UOMO 6 unità alcoliche DONNA 4,5 unità alcoliche

È compromessa la capacità visiva ed alterata la capacità di attenzione. Alla guida incapacità di valutare correttamente la posizione del proprio veicolo, gli stimoli sonori sono percepiti con ritardo ed in modo inefficace. Evidente lo stato di ebbrezza, tempi di reazione disastrosi.

Alcolemia > 1,0

Oltre la misura di 1 g di alcol per litro di sangue aumentano in modo esponenziale le probabilità di provocare o incorrere in incidenti stradali, in infortuni domestici o sul lavoro.

Stato di confusione mentale e totale perdita di lucidità con marcata sonnolenza.

**ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO**

web: www.icarco.edu.it e-mail: ic.arco@pec.provincia.tn.it
 Loc. Prabi – 38062 ARCO (TN) – Tel. 0464/516429-516929 – Fax 0464/517064 – C.F. 93012960220

MOD. 5.1 - Organigramma

**ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA
 SCUOLA PRIMARIA BOLOGNANO**
art. 36, comma 1, lett. c) e d) D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81
A.S. 2023/24

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 36 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm., si comunica che l'organigramma per la sicurezza del lavoro risulta essere così composto:

Datore di lavoro/Dirigente	Dott.ssa Claudia Terranova
Preposti	BERTAMINI SANDRA DI RENZO NICOLINO
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione - RSPP	ing. Lorenzo Ballarini
Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione - ASPP	CRISTOFOLINI SERENA MATTEI LAURA TAMBURINI FLAVIO AGOSTINI LAURA FRIZZI NADIA
Medico Competente	dott. Gianpiero Girardi
Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio, alla rapida evacuazione dei lavoratori e gestione dell'emergenza:	ALBITES COEN LAURA BERTAMINI SANDRA CIMONETTI MONICA DI RENZO NICOLINO FARINA CRISTINA MAZZOLDI GILIANA PAROLARI MARTA PIANTONI LARA POZZER MARIA SANTONI LAURA
Addetti al primo soccorso	BERTAMINI SANDRA BORGONOV I FRANCESCA CIMONETTI MONICA DI RENZO NICOLINO MANZANA GIUSEPPINA MAZZOLDI GILIANA MERCADANTE ANNA

**ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO**

web: www.icarco.edu.it e-mail: ic.arco@pec.provincia.tn.it
Loc. Prabi – 38062 ARCO (TN) – Tel. 0464/516429-516929 – Fax 0464/517064 – C.F. 93012960220

	OVI DEBORAH PAROLARI MARTA POZZER MARIA SANTONI LAURA VIVORI PATRIZIA
Addetti alla tenuta del "Registro dei controlli, delle verifiche, degli interventi di manutenzione, in materia di sicurezza antincendio"	OVI DEBORAH VETTOR ELISA
Addetti all'effettuazione del controllo periodico delle cassette di primo soccorso e/o dei pacchetti di medicazione	OVI DEBORAH VETTOR ELISA
Incaricato alla vigilanza sul divieto di fumo	NICOLINO DI RENZO
Addetti alla tenuta del "Registro dei controlli e delle verifiche periodiche delle operazioni di pulizia e di manutenzione degli ambienti scolastici"	OVI DEBORAH VETTOR ELISA

Istituto Comprensivo Arco
Dott.ssa Claudia Terranova

**ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO**

web: www.icarco.edu.it e-mail: ic.arco@pec.provincia.tn.it
 Loc. Prabi – 38062 ARCO (TN) – Tel. 0464/516429-516929 – Fax 0464/517064 – C.F. 93012960220

MOD. 5.1 - Organigramma

**ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA
 SCUOLA PRIMARIA MASSONE**
art. 36, comma 1, lett. c) e d) D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81
A.S. 2023/24

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 36 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm., si comunica che l'organigramma per la sicurezza del lavoro risulta essere così composto:

Datore di lavoro/Dirigente	Dott.ssa Claudia Terranova
Preposto	GALAS KATIA
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione - RSPP	ing. Lorenzo Ballarini
Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione - ASPP	CRISTOFOLINI SERENA MATTEI LAURA TAMBURINI FLAVIO AGOSTINI LAURA FRIZZI NADIA
Medico Competente	dott. Gianpiero Girardi
Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio, alla rapida evacuazione dei lavoratori e gestione dell'emergenza:	BOCCIA FRANCA BRESSAN ANTONELLA DE BELLIS CLAUDIA DE BELLIS LUCIANA FLORIANI PAOLA FORNARI EVA GALAS KATIA MAZZOLDI ORNELLA MICHELOTTI MIRIAM
Addetti al primo soccorso	BOCCIA FRANCA BRESSAN ANTONELLA DE BELLIS CLAUDIA DE BELLIS LUCIANA FLORIANI PAOLA GALAS KATIA MAZZOLDI ORNELLA MICHELOTTI MIRIAM MIORELLI MARTA FORNARI EVA



REPUBBLICA ITALIANA



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO

web: www.icarco.edu.it e-mail: ic.arco@pec.provincia.tn.it
Loc. Prabi – 38062 ARCO (TN) – Tel. 0464/516429-516929 – Fax 0464/517064 – C.F. 93012960220

Addetto alla tenuta del "Registro dei controlli, delle verifiche, degli interventi di manutenzione, in materia di sicurezza antincendio"	FLORIANI PAOLA SANTI MONICA
Addetto all'effettuazione del controllo periodico delle cassette di primo soccorso e/o dei pacchetti di medicazione	FLORIANI PAOLA SANTI MONICA
Incaricato alla vigilanza sul divieto di fumo	GALAS KATIA
Addetto alla tenuta del "Registro dei controlli e delle verifiche periodiche delle operazioni di pulizia e di manutenzione degli ambienti scolastici"	FLORIANI PAOLA SANTI MONICA

Istituto Comprensivo Arco
Dott.ssa Claudia Terranova

**ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO**

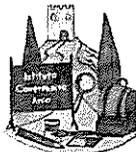
web: www.icarco.edu.it e-mail: ic.arco@pec.provincia.tn.it
 Loc. Prabi – 38062 ARCO (TN) – Tel. 0464/516429-516929 – Fax 0464/517064 – C.F. 93012960220

MOD. 5.1 - Organigramma

**ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA
 SCUOLA PRIMARIA ROMARZOLLO**
art. 36, comma 1, lett. c) e d) D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81
A.S. 2023/24

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 36 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm., si comunica che l'organigramma per la sicurezza del lavoro risulta essere così composto:

Datore di lavoro/Dirigente	Dott.ssa Claudia Terranova
Preposti	BORATTI BRUNA BRESSAN DENISE CARNESECCHI CHIARA
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione - RSP	ing. Lorenzo Ballarini
Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione - ASPP	CRISTOFOLINI SERENA MATTEI LAURA TAMBURINI FLAVIO AGOSTINI LAURA FRIZZI NADIA
Medico Competente	dott. Gianpiero Girardi
Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio, alla rapida evacuazione dei lavoratori e gestione dell'emergenza:	BISSOLI ELENA BORATTI BRUNA BRAUS M. CRISTINA BRESSAN DENISE CARNESECCHI CHIARA CRETI NICOLETTA CRISTOFOLINI SERENA FIORIOGLI CARLA FLORIANI DANIELA GALAS KATIA MAFFEI EMANUELA MALACARNE LORENA OTTAVIANI CRISTINA PASSERINI DORELLA PIGARELLA LUIGINA ROSA' DANIELA SARTORI IOLANDA SORBELLO DANIELA SPOSITO CATERINA STRAIN ROBERTA TORBOLI NICOLETTA ZAMBARDA MAURIZIO

**ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO**

web: www.icarco.edu.it e-mail: ic.arco@pec.provincia.tn.it
Loc. Prabi – 38062 ARCO (TN) – Tel. 0464/516429-516929 – Fax 0464/517064 – C.F. 93012960220

Addetti al primo soccorso	BISSOLI ELENA BORATTI BRUNA BRAUS M. CRISTINA CANTONE VIVIANA CARNESECCHI CHIARA CRETI NICOLETTA FIORIOI CARLA FLORIANI DANIELA GALAS KATIA MAFFEI EMANUELA MALACARNE LORENA OTTAVIANI CRISTINA PAROLARI SONIA PASSERINI DORELLA PIGARELLA LUIGINA POVIA M.GRAZIA SARTORI IOLANDA SEGALLA ANNALISA STRAIN ROBERTA TRENTI CRISTINA VALDUGA ALESSANDRA ZAMBARDA MAURIZIO
Addetti alla tenuta del "Registro dei controlli, delle verifiche, degli interventi di manutenzione, in materia di sicurezza antincendio"	CRETI NICOLETTA STRAIN ROBERTA
Addetti all'effettuazione del controllo periodico delle cassette di primo soccorso e/o dei pacchetti di medicazione	CRETI NICOLETTA STRAIN ROBERTA
Incaricato alla vigilanza sul divieto di fumo	CARNESECCHI CHIARA
Addetti alla tenuta del "Registro dei controlli e delle verifiche periodiche delle operazioni di pulizia e di manutenzione degli ambienti scolastici"	CRETI NICOLETTA STRAIN ROBERTA

Istituto Comprensivo Arco
Dott.ssa Claudia Terranova

**ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO**

web: www.icarco.edu.it e-mail: ic.arco@pec.provincia.tn.it
 Loc. Prabi – 38062 ARCO (TN) – Tel. 0464/516429-516929 – Fax 0464/517064 – C.F. 93012960220

MOD. 5.1 - Organigramma

ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA
SCUOLA PRIMARIA SEGANTINI
art. 36, comma 1, lett. c) e d) D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81
A.S.2023/24

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 36 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm., si comunica che l'organigramma per la sicurezza del lavoro risulta essere così composto:

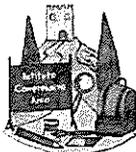
Datore di lavoro/Dirigente	Dott.ssa Claudia Terranova
Preposti	FRIZZI NADIA MARCOLINI CLAUDIA TAMBURINI FLAVIO
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione - RSPP	ing. Lorenzo Ballarini
Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione - ASPP	CRISTOFOLINI SERENA MATTEI LAURA TAMBURINI FLAVIO AGOSTINI LAURA FRIZZI NADIA
Medico Competente	dott. Gianpiero Girardi
Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio, alla rapida evacuazione dei lavoratori e gestione dell'emergenza:	ALBITES COEN LAURA BIASIOLLI MARILENA BORRONI MANUELA CALZA' ERNESTA CIAGHI LIVIA FELTRINELLI LAURA FINAZZO MARILENA FLORIANI DANIELA LUZZANI DAILA MANCINO ANNALISA MANARA ANTONIO MARCOLINI CLAUDIA MASTRANDREA ANTONELLA MENEGATTI ANGELA MENEGATTI DANIELA MIORELLI RAFFAELLA OBEROSLER FERNANDA PAROLARI DENISE PASSERINI DORELLA PAVESI ELENA PELLEGRINI DONATA ROSA' DANIELA STEDILE IRENE ZANELLA SABRINA

**ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO**

web: www.icarco.edu.it e-mail: ic.arco@pec.provincia.tn.it
 Loc. Prabi – 38062 ARCO (TN) – Tel. 0464/516429-516929 – Fax 0464/517064 – C.F. 93012960220

Addetti al primo soccorso	BAHAJ ERIONA BIASIOLLI MARILENA BORRONI MANUELA CALZA' ERNESTA CELLANA LUCIA FELTRINELLI LAURA FRIZZI NADIA LUZZANI DAILA MANARA ANTONIO MARCOLINI CLAUDIA MASTRANDREA ANTONELLA MENEGATTI ANGELA MENEGATTI DANIELA MIORELLI RAFFAELLA OBEROSLER FERNANDA PASSERINI DORELLA PELLEGRINI DONATA POVIA MARIAGRAZIA PRANDINI SILVIA ZANELLA SABRINA
Addetti alla tenuta del "Registro dei controlli, delle verifiche, degli interventi di manutenzione, in materia di sicurezza antincendio"	BIASIOLLI MARILENA CASARI MARILIA PELLEGRINI DONATA
Addetti all'effettuazione del controllo periodico delle cassette di primo soccorso e/o dei pacchetti di medicazione	BIASIOLLI MARILENA CASARI MARILIA PELLEGRINI DONATA
Incaricato alla vigilanza sul divieto di fumo	FRIZZI NADIA
Addetti alla tenuta del "Registro dei controlli e delle verifiche periodiche delle operazioni di pulizia e di manutenzione degli ambienti scolastici"	BIASIOLLI MARILENA CASARI MARILIA PELLEGRINI DONATA

Istituto Comprensivo Arco
 Dott.ssa Claudia Terranova

**ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO**

web: www.icarco.edu.it e-mail: ic.arco@pec.provincia.tn.it
 Loc. Prabi – 38062 ARCO (TN) – Tel. 0464/516429-516929 – Fax 0464/517064 – C.F. 93012960220

MOD. 5.1 - Organigramma

**ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA
 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
art. 36, comma 1, lett. c) e d) D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81
A.S.2023/24

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 36 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm., si comunica che l'organigramma per la sicurezza del lavoro risulta essere così composto:

Datore di lavoro/Dirigente	Dott.ssa Claudia Terranova
Preposti	AGOSTINI LAURA MATTEI LAURA TAROLLI TIZIANO MANCABELLI ALBERTO PARISI MICHELE
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione - RSPP	ing. Lorenzo Ballarini
Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione - ASPP	CRISTOFOLINI SERENA MATTEI LAURA TAMBURINI FLAVIO AGOSTINI LAURA FRIZZI NADIA PARISI MICHELE
Medico Competente	dott. Gianpiero Girardi
Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio, alla rapida evacuazione dei lavoratori e gestione dell'emergenza:	AGOSTINI LAURA ALBITES COEN LAURA ANDREOLLI CAMILLA ANGELINI LAURA BALDESSARINI ROSA BAGOZZI LAURA BERTAMINI PIERA CAMPETTI MARCO CAPPIELLO PAOLA CASARI ARIANNA DEPENTORI FLAVIA FARINA CRISTINA GIACOMELLI PAOLA LAGHI DANIA LOMBARDI VIVIANA LOVADINA SERGIO PAOLO MEARELLI SIMONETTA MERONI GIULIA MORANDI OMAR PERINI EVELYN PILOTTI LAURA

**ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO**

web: www.icarco.edu.it e-mail: ic.arco@pec.provincia.tn.it
 Loc. Prabi – 38062 ARCO (TN) – Tel. 0464/516429-516929 – Fax 0464/517064 – C.F. 93012960220

	PISONI PAOLA POVOLI FABIA SANTONI ERMINIA TAROLLI TIZIANO TISO SILVIO VIESI ROSAMARIA ZAMBONI ANNA ZANONI ELEONORA
Addetti al primo soccorso	AGOSTINI LAURA ANDREOLLI CAMILLA ANGELINI LAURA BALDESSARINI ROSA BERTAMINI PIERA CAPPIELLO PAOLA CASARI ARIANNA DEPENTORI FLAVIA FARINA CRISTINA LAGHI DANIA LOMBARDI VIVIANA MATTEI LAURA MERONI GIULIA PARISI MICHELE PAROLDO SABINA PERINI EVELYN POVOLI FABIA TISO SILVIO ZAMBONI ANNA
Addetti alla tenuta del "Registro dei controlli, delle verifiche, degli interventi di manutenzione, in materia di sicurezza antincendio"	BAGOZZI LAURA - BALDESSARINI ROSA - BULEGA CATIA - GIACOMELLI PAOLA - SANTONI ERMINIA - TIBONI GIUSI - VIESI ROSAMARIA
Addetti all'effettuazione del controllo periodico delle cassette di primo soccorso e/o dei pacchetti di medicazione	BAGOZZI LAURA - BALDESSARINI ROSA - BULEGA CATIA - GIACOMELLI PAOLA - SANTONI ERMINIA - TIBONI GIUSI - VIESI ROSAMARIA
Incaricato alla vigilanza sul divieto di fumo	AGOSTINI LAURA
Addetti alla tenuta del "Registro dei controlli e delle verifiche periodiche delle operazioni di pulizia e di manutenzione degli ambienti scolastici"	BAGOZZI LAURA - BALDESSARINI ROSA - BULEGA CATIA - GIACOMELLI PAOLA - SANTONI ERMINIA - TIBONI GIUSI - VIESI ROSAMARIA

Istituto Comprensivo Arco
Dott.ssa Claudia Terranova

**ISTITUTO COMPRENSIVO ARCO**

web: www.icarco.edu.it e-mail: ic.arco@pec.provincia.tn.it
 Loc. Prabi – 38062 ARCO (TN) – Tel. 0464/516429-516929 – Fax 0464/517064 – C.F. 93012960220

MOD. 5.1 - Organigramma

ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA
VILLA ALTHAMER
art. 36, comma 1, lett. c) e d) D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81
A.S.2023/24

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 36 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm., si comunica che l'organigramma per la sicurezza del lavoro risulta essere così composto:

Datore di lavoro/Dirigente	Dott.ssa Claudia Terranova
Preposti	MALFER SUSANNA
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione - RSPP	ing. Lorenzo Ballarini
Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione - ASPP	CRISTOFOLINI SERENA MATTEI LAURA TAMBURINI FLAVIO AGOSTINI LAURA FRIZZI NADIA
Medico Competente	dott. Gianpiero Girardi
Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio, alla rapida evacuazione dei lavoratori e gestione dell'emergenza:	CAMPIDELLI ROBERTA LAZZARI CINZIA MIORI ROBERTA MATTEOTTI MARCELLA
Addetti al primo soccorso	MALFER SUSANNA GHEZZI CRISTINA
Addetti alla tenuta del "Registro dei controlli, delle verifiche, degli interventi di manutenzione, in materia di sicurezza antincendio"	MALFER SUSANNA
Addetti all'effettuazione del controllo periodico delle cassette di primo soccorso e/o dei pacchetti di medicazione	MALFER SUSANNA
Incaricato alla vigilanza sul divieto di fumo	MALFER SUSANNA
Addetti alla tenuta del "Registro dei controlli e delle verifiche periodiche delle operazioni di pulizia e di manutenzione degli ambienti scolastici"	SANTI MONICA

Istituto Comprensivo Arco
 Dott.ssa Claudia Terranova